



Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo delle dichiarazioni del ministro della Protezione Civile Nello Musumeci sulla riforma del Codice di Protezione civile e sulla nuova legge sulla ricostruzione, poi parleremo della siccità, del sisma in Siria e Turchia e dello storico trattato Onu che regola l'Alto Mare. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

---

## LE PAROLE DEL MINISTRO

### I punti salienti del discorso

Durante un'intervista al nostro [giornale](#), il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci ha raccontato i temi della prossima riforma del Codice di protezione civile. Il ministro ha anche annunciato una nuova legge sulle ricostruzioni e ha parlato dei mezzi di contrasto alla siccità che attanaglia l'Italia - una calamità che il ministro ha definito "emergenza strutturale".

### La riforma su tre temi importanti

Secondo Musumeci, il Codice di protezione civile necessita di una revisione, con l'inserimento della possibilità di integrare nuovi compiti da condividere con altri Dicasteri. "Stiamo lavorando con il Dipartimento di Protezione civile - ha detto il Ministro - ci incontriamo spesso con il Capo dipartimento, Fabrizio Curcio, per verificare assieme sin dove possiamo spingerci, e contiamo di elaborare la proposta di revisione entro il mese di marzo, per poi presentarla al Consiglio dei Ministri". La riforma graviterà intorno ai temi della prevenzione, della formazione e della comunicazione, realizzandola di concerto con le Regioni.

## La ricostruzione più veloce

Musumeci ha poi parlato della proposta di legge sulla ricostruzione, che potrebbe fissare a dieci anni il termine ultimo per poter costruire utilizzando i benefici dello Stato. “Tutto ciò in deroga a norme vigenti - ha dichiarato il ministro - come le autorizzazioni ambientali, che sono quelle che maggiormente impantanano le procedure.” Il progetto di legge sarà pronto entro giugno, e successivamente sarà presentato alle Regioni e ad altri soggetti, compreso il mondo scientifico.

## Come contrastare la siccità

Il ministro ha poi parlato del problema della siccità - “un'emergenza strutturale” - e delle strategie a lungo e breve termine per contrastarla: la nomina del commissario, la raccolta di acqua piovana, la manutenzione delle dighe, il [Piano Laghetti](#), la realizzazione di invasi. Della siccità come “emergenza strutturale” ha parlato anche Francesco Vincenzi, presidente Anbi.

## Le misure europee contro la siccità

Vincenzi, intervistato dal *Fatto Quotidiano*, ha detto che per contrastare la siccità avremmo dovuto investire già molto tempo fa per il trattenimento dell'acqua: “Altri Paesi del Sud Europa hanno fatto molto di più: in Spagna e Portogallo negli anni 80 e 90 si è passati da una capacità di trattenere il 7-8% dell'acqua piovana a quasi il 40%. Noi abbiamo una media nazionale dell'11%: meglio al Sud, ma in alcune regioni del Nord siamo al 5-6%.” In [Francia](#) il ministro per la Transizione ecologica Christophe Béchu ha invitato i prefetti a non indugiare su eventuali decreti di restrizioni idrica. Anche in Catalogna sono state approvate nuove misure per ridurre del 40% i consumi nell'agricoltura, del 15% nell'industria e del 10% nelle abitazioni. Preoccupano inoltre le condizioni di Danubio e Reno, della Germania meridionale e della Grecia intera. Secondo il climatologo del Cnr Antonello Pasini, intervistato da *La Repubblica*, la siccità in Europa è addirittura destinata ad aumentare. “Se osserviamo quanto accaduto in Europa finora, è chiaro che se continua ad aumentare la temperatura ci si aspetta un continuo impoverimento di umidità del suolo”.

## TERREMOTO IN TURCHIA: UN MESE DOPO

Circa 50mila morti, più di 100mila feriti e 214mila edifici crollati: questo è il bilancio della scossa di magnitudo 7.9 avvenuta al confine tra Turchia e Siria ormai un mese fa, [fornito dal governo turco](#). E ora si aggrava anche l'emergenza profughi, secondo quanto segnalato dall'Onu e raccontato dall'*Osservatore Romano*: l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Filippo Grandi, da Ginevra ha sollecitato gli Stati sui “processi di reinsediamento” e sulle “partenze” dalla Turchia, che in 12 anni ha ospitato

circa 3,5 milioni di rifugiati siriani in fuga dalla guerra. La denuncia arriva anche da Save the Children: in Turchia, in alcuni casi, “tre o quattro famiglie vivono in una sola tenda. Molti non hanno acqua pulita o strutture per lavare i vestiti.”

## TRATTATO ONU PER L'ALTO MARE

“La nave ha raggiunto la riva”, ha annunciato la presidente della conferenza Rena Lee presso la sede delle Nazioni Unite a New York, presentando la firma dello storico accordo che dopo anni di negoziati avrà la funzione di proteggere l'Alto mare. Abbiamo intervistato [Cosimo Solidoro](#), direttore della stazione di oceanografia dell'Ogs, per capire perché tutto questo è così importante. Con questo trattato, spiega Solidoro, è stato deciso che anche la zona al di fuori delle acque territoriali, cioè il cosiddetto “Alto mare”, che non è sotto il controllo delle singole nazioni, dovrà essere gestita in maniera regolamentata. Prima di questo accordo, racconta Solidoro, “era come il Far West, dove chi arriva prima si prende tutto”, ma ora sarà gestita da un organismo sovranazionale. Secondo alcuni ambientalisti tuttavia questa è una “vittoria dimezzata” perché anche a costo di raggiungere un accordo si sono fatte salve alcune realtà già esistenti, come gli organismi sovranazionali che regolamentano la pesca, i quali non avranno l'obbligo di adeguarsi ai nuovi trattati che verranno firmati. “Di fatto - spiega Solidoro - è stato fatto un compromesso, preservando queste realtà pur di arrivare alla firma di un accordo”.

- Trattato dell'Alto mare: il mondo si impegna a proteggere l'oceano ([Ogs](#)).

---

## CONSIGLI DI LETTURA

- Edifici e neutralità climatica: la proposta di revisione della Direttiva europea sulla prestazione energetica nell'edilizia ([Duegradi](#)).
- Energia: l'efficienza energetica diventa un 'gioco' pensato anche per i non udenti ([Enea](#)).
- Pandemia e scuola: l'impatto della didattica a distanza ([Il Bo Live](#)).
- #TomorrowIsTooLate: la conoscenza alla base dello sciopero del clima ([Cmcc](#)).
- L'aurora boreale del 1582 ([Ingy Ambiente](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it)

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

**ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONECIVILE.IT  
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)